



** Questa dichiarazione può essere riformulata per essere adattata a diversi contesti culturali e alle lingue locali, a condizione che la versione rivista sia approvata da Slow Food International.*

DICHIARAZIONE FONDATIVA DELLA COMUNITÀ SLOW FOOD

Noi sottoscritti,
uniti nella consapevolezza

che il cibo buono, pulito, giusto è un diritto inalienabile di tutti e che, fino a quando sarà negato anche ad una sola persona sul nostro pianeta, non smetteremo di batterci per garantirlo;

che il cibo ha un ruolo centrale non solo nella definizione della qualità della vita delle persone e dei popoli, ma anche nella storia, costruzione ed evoluzione della loro cultura e identità;

che la salvaguardia dell'ambiente è priorità del nostro agire e che promuovere la biodiversità della terra e del mare e un sistema alimentare più sostenibile è essenziale per combattere il cambiamento climatico;

che le nostre scelte quotidiane, a partire dal cibo che mettiamo in tavola per noi e per gli altri, possono contribuire a cambiare il mondo e a garantire un futuro migliore per le generazioni future;

che tutti, in ogni luogo e in qualsiasi circostanze vivano, hanno la possibilità di contribuire a Slow Food con le loro idee, con un sostegno concreto, la divulgazione di informazioni corrette, l'impegno a sensibilizzare e la scelta di comportamenti sostenibili di produzione e consumo;

Individuiamo

nel movimento internazionale Slow Food un modello di azione per il miglioramento e la protezione della vita di tutti, per la difesa della biodiversità e degli ecosistemi, per la ricostruzione di una cultura alimentare ecologica, per la salvaguardia ambientale, per la lotta alle iniquità sociali ed economiche;

e

nella comunità, la forma di aggregazione che rappresenta e promuove un sistema basato su conoscenza, relazioni, apertura, inclusione, sicurezza affettiva e democrazia; in quanto tale, può contribuire alla soluzione delle crescenti disuguaglianze e ingiustizie sociali e della crisi ambientale globale e generare un vero cambiamento.

Pertanto,

riunitici il 04/10/2023 a TORINO, dichiariamo il nostro impegno:

- a essere ambasciatori e portatori dei valori che il movimento Slow Food incarna e promuove;
- ad abbracciare e sostenere un sistema alimentare che sia in armonia con la dignità delle persone, la giustizia sociale, il rispetto dell'ambiente e di tutti gli esseri viventi;
- ad aderire ai principi contenuti nella Dichiarazione di Chengdu, ai quali vogliamo conformare le nostre azioni individuali e collettive.

Considerate tutte queste premesse, fondiamo pertanto
la Comunità Slow Food (NOME) SlowCIT(y) Turin

Paese ITALIA

La comunità Slow Food:

- è formata da almeno 10 persone rappresentate da un(a) portavoce e coordinate da un gruppo di coordinamento di almeno cinque persone;
- è costituita per perseguire un obiettivo specifico legato agli scopi generali di Slow Food;
- collabora regolarmente con la rete Slow Food locale e produce un report annuale, per la rete locale e la sede centrale, in cui illustra le attività svolte, quelle ancora da realizzare e i principali risultati ottenuti;
- gestisce e utilizza il proprio nome e logo in conformità con lo Statuto internazionale di Slow Food, il Codice di utilizzo del logo e le Linee guida per il fundraising, ed esclusivamente per realizzare gli impegni legati ai propri obiettivi locali;
- prende il nome dalla propria attività principale e dall'area geografica in cui opera;
- si impegna a essere trasparente e a operare secondo un modello di gestione partecipativo e democratico;
- si impegna a non esercitare, nel territorio in cui opera, diritti di veto o esclusività che potrebbero ostacolare nuove forme di attivismo e adesione ai principi di Slow Food da parte di altre entità;
- deve favorire il dialogo, la condivisione e la cooperazione con altre realtà della rete Slow Food, mantenendo l'indipendenza e l'autonomia di ciascun gruppo;
- in accordo con la propria situazione specifica, sostiene la rete internazionale di Slow Food e i suoi programmi e progetti;
- è aperta, inclusiva, pronta ad accogliere persone di estrazione, reddito e cultura diversi e si impegna a incentivare la partecipazione del maggior numero di persone possibile alle proprie attività.

L'obiettivo generale della comunità Slow Food (NOME) SlowCIT(y) Turin
(descrivere l'obiettivo in un massimo di 50 parole)

è:

La Comunità SlowCIT(y) Turin nasce in Cit Turin (quartiere centrale di Torino) con l'ambizione di diventare un presidio di sostenibilità cittadino che promuove e sostiene nuove iniziative e pratiche responsabili volte al miglioramento del benessere dei cittadini e della collettività.

Per poterlo raggiungere, ci impegniamo a:

(elencare le attività che la comunità intende sviluppare, in un massimo di 100 parole)

Contribuire, all'interno del contesto urbano, alla diffusione di nuove pratiche alimentari, di consumo consapevole e stili di vita responsabili per promuovere la sostenibilità ambientale ed energetica.

Affiancare al potenziamento di esperienze consolidate, l'apertura verso nuove iniziative di formazione, educazione e socializzazione, per favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva, responsabile ed inclusiva.

Ricerca all'interno delle tradizioni locali e popolari nuovi spunti per incoraggiare la nascita di una comunità solidale, per diffondere antichi saperi e buone pratiche che altrimenti rischierebbero di andare perdute.

Creare connessioni digitali e culturali con altre realtà territoriali e istituzionali a supporto di iniziative ed eventi.

Oltre alla sua attività principale, la comunità, in quanto parte del movimento internazionale Slow Food, si impegna a sostenere uno dei suoi progetti globali (elencati di seguito) con la donazione annuale di (500 : importo) (valuta € \$) fino al prossimo Congresso Internazionale:

- Alleanza Slow Food dei cuochi
- Arca del Gusto
- Campagne
- Mercati della Terra
- Orti
- Presidi Slow Food
- Terra Madre

Oltre a sostenere uno dei progetti globali di Slow Food, sopra elencati, ogni comunità può scegliere di sostenere altri progetti. Ogni progetto aggiuntivo arricchisce l'esperienza di Slow Food e la formulazione della sua visione futura.